



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

Allegato 2)

COMUNE DI MARSCIANO

(Provincia di Perugia)

Prot. n.

Registro n.

ZONA SOCIALE N. 4 DELL'UMBRIA SCHEMA CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI EX ART.20 DELLA LEGGE 328/2000 – ANNO 2024 - AREA MINORI E FAMIGLIA (D.G.R. N. 812/2025) – QSFP 2023 – CUP J61H23000400001

CIG:

L'anno 2025 il giorno del mese di presso la sede Comunale, con la presente scrittura privata,

TRA

1) Il Comune di Marsciano, C.F. 00312450547, con sede in Marsciano (PG), Largo Garibaldi n. 1, rappresentato dalla Responsabile della Zona Sociale n.4, Dr.ssa Daniela Bettini, nata a MARSCIANO il 05.03.1966 cod. fisc: BTTDNL66C45E975Z in esecuzione del Decreto Sindacale n. 26 del 30.09.2025, e per quanto previsto dalla Convenzione Rep. n. 1260 del 02/03/2017, Protocollo n. 5644 del 02.03.2017 per la gestione della Funzione Associata in materia di Servizi Sociali (ex art. 30 D.Lgs. 267/2000) tra i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi

E

2)

che interviene in quest'atto in nome per conto e nell'interesse esclusivo dell'Ente del Terzo Settore (in breve ETS)

C.F. nella sua qualità di legale rappresentante.

Richiamati i seguenti atti

- Determinazione n. del con la quale è stata indetta apposita istruttoria pubblica, mediante Avviso Pubblico, finalizzata all'individuazione del soggetto attuatore della progettazione e della gestione del servizio di mediazione familiare da rendere nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria in favore dei cittadini residenti nei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4, da finanziare con utilizzo di risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2024 - Area minori e famiglia (D.G.R. n. 812 del 06/08/2025) per euro 14.000,00 e Quota Servizi Fondo Povertà 2023 CUP J61H23000400001 per € 10.000,00;



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

- Determinazione Dirigenziale n. del con la quale si è approvato il verbale della commissione esaminatrice del dal quale risulta aggiudicatario, del servizio di Mediazione Familiare, con sede legale in Via — C.F. per un importo omnicomprensivo di € 24.000,00;

CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Premessa.

La Dott.ssa Daniela Bettini, come sopra identificata, ed in esecuzione degli atti deliberativi citati nelle premesse affida all' la progettazione e gestione del servizio di Mediazione Familiare con utilizzo di risorse Fondo Nazionale Politiche Sociale 2024 – Area Minori e della Quota Servizi Fondo Povertà 2023.

Il Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992 chiarisce che "La Mediazione Familiare è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito Mediatore Familiare, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro".

La Mediazione Familiare è un percorso e risorsa per la riorganizzazione delle relazioni familiari nelle situazioni caratterizzate da conflittualità e difficoltà relazionali. Gli obiettivi perseguiti dal mediatore sono la stabilizzazione e la riattivazione delle abilità di superamento del conflitto, delle risorse per il raggiungimento di un accordo funzionale e delle capacità di decisione;

Il mediatore, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché gli interessati elaborino e concordino un percorso volto alla gestione delle criticità di relazione all'interno della famiglia, incoraggiando percorsi volti a supportare e restituire la capacità di attivazione di competenze comunicative e di contrattazione alle persone che nella situazioni di crisi hanno difficoltà ad attivare le proprie risorse. Pertanto l'intervento di Mediazione Familiare è un servizio pubblico da inserire nell'alveo della rete dei servizi sociali territoriali a gestione associata.

Art. 2. Oggetto della progettazione e avvio del percorso

Le attività del Servizio di Mediazione Familiare dovranno perseguire le seguenti finalità:

- prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- fornire aiuto nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
- prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
- favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- sostenere le responsabilità degli adulti rinforzando, indirettamente, le competenze genitoriali.

L'avvio del percorso di *Mediazione Familiare*, prevedendo l'esplicita consensualità dei soggetti coinvolti, avviene su accesso diretto delle parti o su proposta dei Servizi Sociali o dei Servizi di Secondo Livello.



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

Qualora l'accesso al servizio avvenga in maniera diretta o su invio dei Servizi di Secondo livello, l'ETS si impegna a comunicare ai Servizi Sociali competenti per residenza i nominativi degli utenti che hanno richiesto il servizio al fine della compilazione della *SCHEDA DI ISCRIZIONE ALL'INTERVENTO*.

Nella proposta presentata e accettata sono stati delineati aspetti organizzativi e modalità operativo-gestionali, commisurati a un budget complessivo e omnicomprensivo di euro 24.000,00 per un periodo di attività di mesi 24 a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione;

Per quanto concerne il monitoraggio degli interventi ai fini della valutazione e rendicontazione delle attività, il soggetto attuatore dovrà garantire ogni 3 mesi di attività ed alla scadenza dei 24 mesi: compilazione del report allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Art. 3. Soggetti destinatari

Il servizio è rivolto a residenti nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria, uniti da coniugio, coppie di fatto e familiari in situazioni di conflitto che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengano invitati a rivolgersi dai Servizi Sociali o dai Servizi specialistici territoriali.

Art. 4. Durata della convenzione

Il Servizio di Mediazione Familiare sarà svolto per un periodo di attività di mesi 24 a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 5. Piano finanziario e impegni

Al soggetto attuatore è riconosciuto dalla Zona Sociale n. 4 un budget complessivo di euro 24.000,00 omnicomprensivo, col quale s'intendono assolti sia gli oneri per la realizzazione degli interventi, sia gli oneri delle attività di progettazione, adeguamento in itinere, monitoraggio ecc.

La liquidazione di detta somma verrà corrisposta dietro presentazione della fattura fiscale elettronica da parte dell'incaricato/a con cadenza trimestrale assieme alla compilazione del report allegato compilato da parte dell'ETS sulle attività svolte.

Art. 6 - Tracciabilità dei flussi finanziari e pagamenti

- **In particolare**, tutti i movimenti finanziari devono essere registrati sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della L. 136/2010, acquisito dalla stazione appaltante in sede di procedura MEPA.

Le fatture, emesse in modalità elettronica ai sensi della L 244/2007 e del D.M. n 55/2013, dovranno fare riferimento agli impegni a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2024 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.812 del 06/08/2025) e sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2023 CUP J61H23000400001, nonché al CIG indicando il Codice Univoco Ufficio: 8165AZ.

- **Si precisa**, inoltre, quanto segue nella presente convenzione per la disciplina dei rapporti per l'erogazione del servizio/intervento.

Il Soggetto attuatore dovrà provvedere:

- Alla regolarità e al versamento delle provvidenze di carattere sociale a favore dei soci, dei dipendenti e dei volontari impegnati nel servizio, con obbligo di applicare i contratti collettivi di



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

lavoro per i dipendenti ed a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni;

- b) All'autonomia organizzativa e responsabilità tecnico-gestionale;
- c) A garantire attività conformi a quanto previsto dalla progettazione generale di indirizzo disposta dalla Zona Sociale n.4;
- d) A stipulare apposita assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi per qualsiasi evento o danno a cose e persone che possa causarsi, esonerando espressamente l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni o incendi, anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto del servizio convenzionato. A tal fine l'ETS dovrà presentare idonea polizza assicurativa.

- Standard qualitativi e quantitativi del servizio/intervento:

- a) modalità di accesso, disponibilità di sede operativa sul territorio della Zona Sociale n. 4, orari di servizio;
- b) disponibilità a svolgere il servizio presso le eventuali sedi indicate dai Comuni della Zona Sociale n. 4;
- c) curricula degli operatori per i quali si specifica che il mediatore familiare sia in possesso di titolo specifico di mediatore familiare
- d) curricula dei Responsabili;
- e) organizzazione del servizio con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane;
- f) incontri di raccordo e monitoraggio con la Zona Sociale n. 4, nonché rapporti con i Servizi sociali e specialistici afferenti la Zona Sociale n.4, che hanno attivato la mediazione familiare;
- g) collaborazione e partecipazione al Coordinamento in capo al Comune capofila della Zona Sociale 4 tramite l'Ufficio di Piano;
- h) sviluppo della collaborazione con altri soggetti della rete;
- i) produzione e diffusione di materiale informativo;
- j) collaborazione per l'aggiornamento dei dati del SISO.

Art. 7. Verifiche e controlli

Il Soggetto del Terzo Settore affidatario si obbliga a garantire la regolare e puntuale organizzazione degli interventi e servizi in oggetto secondo quanto previsto nell'Avviso, nella proposta presentata e nella convenzione.

Tale organizzazione non comporta rischi di interferenza in quanto si configura come prestazione intellettuale. L'Ente del Terzo Settore affidatario si impegna a garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite alle persone beneficiarie del servizio e a rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati. L'Ente del Terzo Settore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, beneficiari del servizio e terzi in genere) esonerando il Comune di Marsciano capofila della Zona sociale n.4 da ogni responsabilità conseguente. Pertanto deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale volontario e dipendente contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti l'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a totale carico dell'Ente del Terzo Settore affidatario con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo. In particolare, l'Ente del Terzo Settore affidatario è tenuto ad attivare, prima dell'avvio della Convenzione, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dallo svolgimento delle attività convenzionate, di durata non inferiore alla durata della Convenzione stessa, ovvero a stipulare atti aggiuntivi a polizze esistenti, finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente all'attività affidata in convenzione ed adeguati al presente avviso.

L'affidamento del servizio potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

In riferimento alla contestazione di disservizi, la stessa dovrà essere sempre comunicata per iscritto al rappresentante legale dell'aggiudicatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro-dedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore all'1% dell'importo dell'aggiudicazione e fino al 5% del suddetto importo, secondo la gravità dell'inadempienza.

Il Comune dei Marsciano, quale Capofila della Zona Sociale n.4, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente. Sono da intendersi quale grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali:

- ingiustificata sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze delle previsioni normative in materia di trattamento dei dati personali e più in generale violazione degli obblighi di riservatezza.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

L'Ente del Terzo Settore ha prodotto polizza assicurativa n....., stipulata in data scadenza con le Assicurazioni polizza quietanzata, che tiene indenne l'amministrazione dai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio in questione (presente in atti d'Ufficio).

Art. 8. Protocolli di legalità e Codice di comportamento del Comune di Marsciano

Al presente affidamento si applica il "Protocollo di Legalità" stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Perugia, prot. 3156 del 01/02/2022, la cui accettazione è condizione fondamentale per la stipula della presente convenzione.

Al presente affidamento si applica, altresì, il "Codice di Comportamento del Comune di Marsciano" approvato con D.G.C. n. 64 del 28.02.2023.

Il rapporto si risolve di diritto o decade in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'Ente del Terzo Settore contraente del suindicato Codice.



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

Art. 9. Spese

Qualsiasi eventuale spesa inerente la presente convenzione, nessuna esclusa ed eccettuata, è posta a carico dell'ETS contraente.

La presente convenzione verrà registrata nelle forme di legge con spese a carico dell'aggiudicatario.

Art. 10 Imposta di bollo

La presente convenzione è esclusa dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi dell'Art.26 bis DPR 642/72 e dell'Art.8.2 della Legge 266/91.

Art. 11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazione acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dal Comune di Marsciano in qualità di titolare e responsabile. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo 2016/679 e successive integrazioni il soggetto aggiudicatario del servizio è designato come Titolare del trattamento dei dati personali. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività.

Art. 12. Controversie

Ogni eventuale controversia dovrà essere oggetto di accordo o tentativo di risoluzione consensuale amministrativa. Esperito inutilmente tale tentativo il Foro competente è quello di Spoleto.

L'ETS/Associazione

.....

La Responsabile della Zona Sociale n.4

Dott.ssa Daniela Bettini

F.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Allegati:

2.1 Scheda Report;

2.2 Protocollo di legalità sottoscritto tra la Prefettura di Perugia e il Comune di Marsciano, in data 01/02/2022;

2.3 Codice di comportamento del Comune di Marsciano approvato con Delibera di Giunta n. 64 del 28.02.2023.